

Percorso espositivo di valorizzazione territoriale Comune di Cevio e Valle Bavona



Michele TOGNI

Pittore della natura,
tra paesaggio e figura

► Retrospettiva

Cevio Casa Respini-Moretti
Bignasco Casa Patriziale
Cavergno Fondazione Valle Bavona

24 luglio - 30 ottobre 2016

Orari:
Museo di Valmaggia 13.30-17
aperture straordinarie per gruppi

Casa Patriziale ma-dom 13.30-17

Fondazione Valle Bavona luglio/agosto
lu-ve 9-11 14-16.30
settembre/ottobre
lu-gio 9-11 pomeriggio
annunciarsi al
091 754 25 50

Il progetto artistico

Nel decimo anno della scomparsa di Michele Togni (27 maggio 2006) la figlia Michela Martinoni-Togni promuove un progetto espositivo inedito e originale dedicato al percorso artistico intrapreso dal padre a partire dagli anni '70.

Nato e cresciuto tra Bignasco e San Carlo (Valle Bavona), egli ha sempre avuto un grande attaccamento per la sua terra e un profondo desiderio di valorizzarla sia nella sua peculiare bellezza naturalistica e paesaggistica che nei valori della civiltà contadina del passato.

Durante gli anni della pensione, in seno al Patriziato di Bignasco e alla Fondazione Valle Bavona, si è reso attivo su più fronti nell'ambito della politica del territorio, promuovendo alcune apprezzabili iniziative per la riconquista degli alpeggi abbandonati nel comprensorio di Robiei e la reintroduzione della transumanza.

Si ricordano alla fine degli anni '90 la bonifica e il riutilizzo di terreni a San Carlo per l'edificazione del caseificio; il ripristino dell'Alpe di Campo; l'avvio ai lavori di rifacimento del doppio cascinale sull'Alpe di Lielpe; infine, il progetto per l'infrastruttura alpestre a Robiei terminato dopo la sua scomparsa.

Con questo allestimento s'intende ricordare e far conoscere alle nuove generazioni, nonché ai visitatori esterni, la persona esuberante, energica, operosa, poliedrica e fantasiosa che era Michele Togni, quale restituzione a quel lembo di valle a lui molto caro.

Das künstlerische Projekt

Zehn Jahre nach dem Tod von Michele Togni (27. Mai 2006) organisiert seine Tochter Michela Martinoni-Togni eine Ausstellung über das künstlerische Schaffen ihres Vaters mit noch nie zuvor ausgestellten Bildern. Geboren und aufgewachsen zwischen Bignasco und San Carlo (Bavonatal), fühlte sich Togni seit seiner Kindheit mit diesem Tal sehr verbunden und entwickelte den innigen Wunsch, die wildromantische Schönheit und den urtümlichen Charakter dieser Landschaften zu beschützen und zu fördern, damit die ländliche Kultur und die Alpwirtschaft nicht in Vergessenheit geraten.

Während seines Ruhestandes war er in der Bürgergemeinde Bignasco und der Stiftung Valle Bavona aktiv tätig und engagierte sich energisch für mehrere Projekte innerhalb der Landschaftsplanung und der Bodenpolitik und für einige begrüßenswerte Initiativen zur die Rückgewinnung der Weiden im Gebiet Robiei und der Wiederbewirtschaftung von verlassenem Maiensässen.

Hervorzuheben sind in den späten 90er Jahren die Wiederverwendung von verschiedene Grundstücken in San Carlo für die Erbauung einer Molkerei; die Wiederherstellung der Alpe di Campo; der Beginn der Arbeiten zur Sanierung eines Gehöfts für die Bergwirtschaft auf der Alpe Lielpe; und schlussendlich das Projekt für die Wiedereinführung der Alpwirtschaft auf der Alpe Robiei, das erst nach seinem Tod fertiggestellt wurde.

Mit diesem Ausstellungsparcours sollen den Besuchern die vielen Facetten von Tognis Persönlichkeit bekanntgemacht werden: er war ein energischer, fleissiger, vielseitiger und kreativer Mensch.

Biografia artistica

Togni si diploma a Zurigo nel 1958 quale ingegnere elettrotecnico.

Assunto alla fine degli anni '60 dall'assicurazione Mobiliare Svizzera, con sede a Berna, per due anni si reca nella capitale conseguendo la specializzazione di perito immobiliare per il Ticino.

È durante questi anni che si appassiona all'arte figurativa frequentando i corsi serali alla Kunstgewerbeschule e contemporaneamente anche gli atelier degli artisti Rudolf Mumprecht e Lis Kocher, dove acquisisce la sua formazione di base nel disegno e in particolare nella ritrattistica del nudo. La tecnica dell'acquerello lo affascina particolarmente e negli anni successivi Togni dedica ampio spazio del suo tempo libero alla raffigurazione dei suggestivi paesaggi lacustri delle Bolle di Magadino nelle differenti stagioni dell'anno e, successivamente, della Vallemaggia e della Valle Bavona, realizzando una ricca monografia.

A Locarno espone i suoi primi acquerelli nel 1982 e seguiranno altre esposizioni personali a Lugano, Vira Gambaogno, Bellinzona, Friburgo, Zurigo e Cevio. Ha inoltre redatto diverse pubblicazioni.

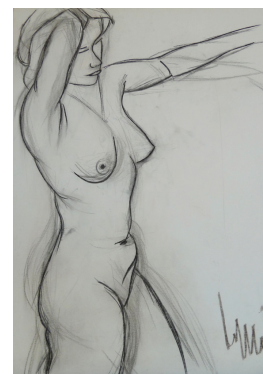
Nel 1998 a Bignasco campagna, presso la sua abitazione, inaugura l'intima Galleria d'arte chiamata Piccola Niagara, nome riferito alla splendida cascata.

Künstlerischer Werdegang

Togni diplomierte 1958 am Technikum in Zürich als Elektroingenieur. Ende der 60er Jahre wurde er von der Schweizerischen Mobiliar-Versicherung in Bern angestellt. Anschliessend bildete er sich weiter zum Schadensexperten und Immobiliengutachter für den Kanton Tessin. Während seines zweijährigen Aufenthalts in Bern besuchte er Abendkurse der Kunstgewerbeschule sowie die Ateliers von Rudolf Mumprecht und Lis Kocher, wo er sich die Basis der Landschafts und der Aktmalerei aneignete. Besonders faszinierte ihn die Technik des Aquarells, und in den folgenden Jahren befasste er sich intensiv mit den Landschaften der Bolle di Magadino, später mit jenen des Maggiatals und des Bavonatal. In diesen Jahren kam so dank seines intensiven Schaffens eine bedeutende Sammlung zusammen.

Eine erste Ausstellung seiner Aquarelle fand 1982 in Locarno statt. Es folgten weitere Ausstellungen in Lugano, Bellinzona, Fribourg, Zürich und Cevio.

1998 eröffnete er ein Ausstellungslokal in seinem Eigenheim in seinem Heimatort Bignasco und nannte es sinngemäss Piccola Niagara, als Würdigung des Wasserfalls in seiner unmittelbaren Nähe.



Carboncino-scuola Kocher



Carboncino-scuola Mumprecht

Il percorso espositivo

La mostra gravita attorno a tre spazi del Comune di Cevio che attraverso il susseguirsi delle opere racconta al visitatore la spiccata personalità dell'artista e il suo rapporto con il territorio. Natura e paesaggio, di cui fin dall'infanzia egli osserva minuziosamente la bellezza e la poetica, lasciandosi incantare ogni volta da soggetti nuovi che alimentano la sua fantasia.

Cevio

Il percorso inizia a Casa Respini-Moretti, presso la sala 1, dove si incontrano le sue prime opere figurative.

La frequentazione degli atelier di Mumprecht e Kocher risulta determinante per la sua formazione in particolare quella relativa allo studio della figura umana. Il breve tempo di posa delle modelle e dei modelli lascia appena lo spazio per una descrizione veloce, quasi sfuggente del corpo, che Togni impara a cogliere con estro, raffigurandone grazia e poesia, energia e fragilità.

Nelle sale 2 e 3 si possono ammirare gli acquerelli sulle Bolle di Magadino eseguiti all'inizio degli anni '80. Periodo prolifico d'intense ispirazioni che lo avvicinano alla raffigurazione del paesaggio, trovando nell'acquerello la tecnica consona per trasmettere la sua espressività. Rappresentativi degli anni '90 sono i paesaggi della Vallemaggia, con i villaggi raccolti attorno alle chiese, a ricordare i ritmi delle comunità fra religione, la natura e lavoro.

Bignasco

Dirigendosi verso la Casa Patriziale, il visitatore conoscerà i luoghi dove Togni è nato e cresciuto, percependo l'intima relazione che lo lega al territorio. Lo sguardo dell'artista si posa nel ritrarre il villaggio da differenti punti di vista, con l'intento di evidenziare gli elementi architettonici, rimasti intatti nel tempo, che l'hanno accompagnato in gioventù: la casa natia, la chiesa di San Michele, l'oratorio di San Rocco e l'omonimo Ponte in pietra. Gli acquerelli sulla Valle Bavona invitano l'osservatore ad addentrarsi in un contesto naturale aspro e selvaggio, dove le montagne scendono a strapiombo sulle case di pietra dei villaggi strette l'una all'altra.

Cavergno

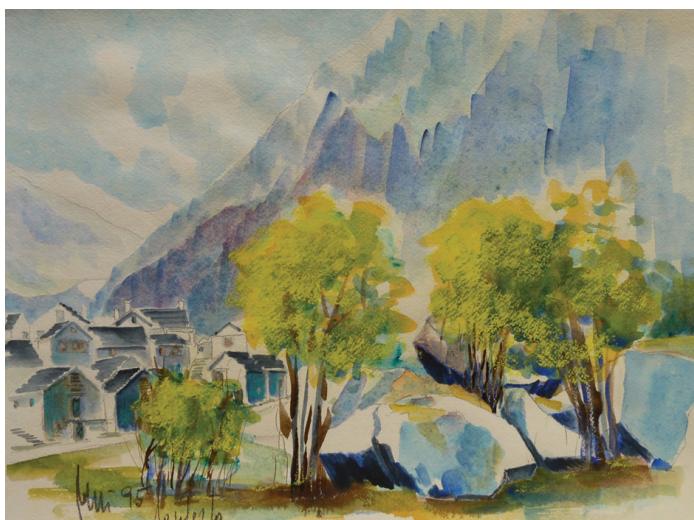
Alla Fondazione Valle Bavona, ultimo spazio espositivo, si ammirano le opere raffiguranti i paesini del fondo Valle che completano il panorama di quei luoghi, impregnati di vissuti, cultura e storia a lui molto cari.



Chiesa di Cevio, Vallemaggia, 1995



Bignasco, chiesa di S.Michele e S.Rocco, 1996



Sonlerto, Valle Bavona, 1995

Der Ausstellungsparcours

Die Ausstellung befindet sich in drei verschiedenen Räumlichkeiten in Cevio, Bignasco und Cavergno. Die Reihenfolge der Werke führt den Besucher in die starke Persönlichkeit des Künstlers und in seine Beziehung zum Lebensraum ein. Die Schönheit der Natur, in der Togni aufgewachsen war, begeisterte ihn immer wieder und nährten seine Phantasien.

Cevio

Der Parcours beginnt in der Casa Respini-Moretti im Raum 1, in dem seine ersten figurativen Arbeiten ausgestellt sind. Der Besuch der Ateliers von Mumprecht und Kocher war für seinen künstlerischen Werdegang entscheidend, insbesondere für die Studien über die menschliche Figuren. Die kurze Dauer der schnell wechselnden Posen der Modelle gab dem Künstler gerade noch die Zeit für eine kurze, fast flüchtige Beschreibung der Körpers, die er jedoch mit Anmut und Poesie, Energie und Zerbrechlichkeit in ihrer Ganzheit erfasste.

In den Räumen 2 und 3 hingegen bewundert man die Aquarelle der Landschaft der Bolle di Magadino, welche Anfangs der 80er Jahre geschaffen wurden, eine fruchtbare Zeit der intensiven Inspirationen für die Landschaftsdarstellung, während der Togni im Aquarell die idealen Technik fand um seine Ausdruckskraft zu vermitteln. Beispielhaft für seine Werke der 90er Jahre, ist die Landschaft des Maggiatals mit seinen um die Kirche versammelten Dörfern, die uns an die Rhythmen der Gemeinschaft zwischen Religion, Natur und Arbeit erinnern.

Bignasco

Im Patrizierhaus erfährt der Besucher näheres über die Orte, wo Togni geboren wurde und aufwuchs. Insbesondere sticht die enge Beziehung, die ihn an diese Ortschaften bindet hervor. Der Blick des Künstlers verharrt in der Beschreibung der Dorfkerne aus verschiedenen Blickwinkeln, um die architektonische Elemente und deren Veränderung im Laufe der Zeit seit seiner Jugend darzustellen: sein Geburtsort Bignasco, die Kirche San Michele, das Oratorium San Rocco und die gleichnamigen Steinbrücke. Aquarelle aus dem Bavonatal ermöglichen dem Betrachter, in eine raue und wilde Natur einzutauchen, wo die überhängenden Berge auf die Steinhäuser der Dörfer herabstürzen zu scheinen.

Cavergno

Die letzte Etappe befindet sich in den Räumlichkeiten der Stiftung Valle Bavona, wo die Landschaftsbilder des Bavonatal ausgestellt sind. Togni hatte mit der wilden Natur, der Geschichte und den Bewohnern der Dörfer des Talbodens schon seit seiner Jugend eine enge Beziehung.